Istituto Europeo di Oncologia

Progettato e realizzato a tempo di record, l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) è il primo "Comprehensive Cancer Center" in Italia, un centro integrato per la cura e la ricerca sui tumori voluto dal Professor Umberto Veronesi.

Un investimento pari a 110 miliardi di lire, caratteristiche assolutamente innovative rispetto a quanto esistente in molti paesi d'Europa e una totale integrazione tra assistenza, studi clinici e studi sperimentali, fanno dell'IEO (Istituto Europeo di Oncologia) il primo "Comprehensive Cancer Center, che comprende al suo interno tutte le principali strutture diagnostiche e terapeutiche, ed è dotato di un complesso sistema di raccolta/elaborazione dati e di gestione dei flussi dei pazienti.
Il moderno centro dispone di 140 stanze per un totale di 175 posti letto, di un'ampia zona per gli ambulatori, 16 posti per il day hospital, 7 sale operatorie, laboratori attrezzati e una vasta area per la ricerca, con una spaziosa foresteria per ospitare medici di tutto il mondo, ampi spazi di attesa con un ristorante-bar per degenti, accompagnatori e personale medico e paramedico.

FOTO 1

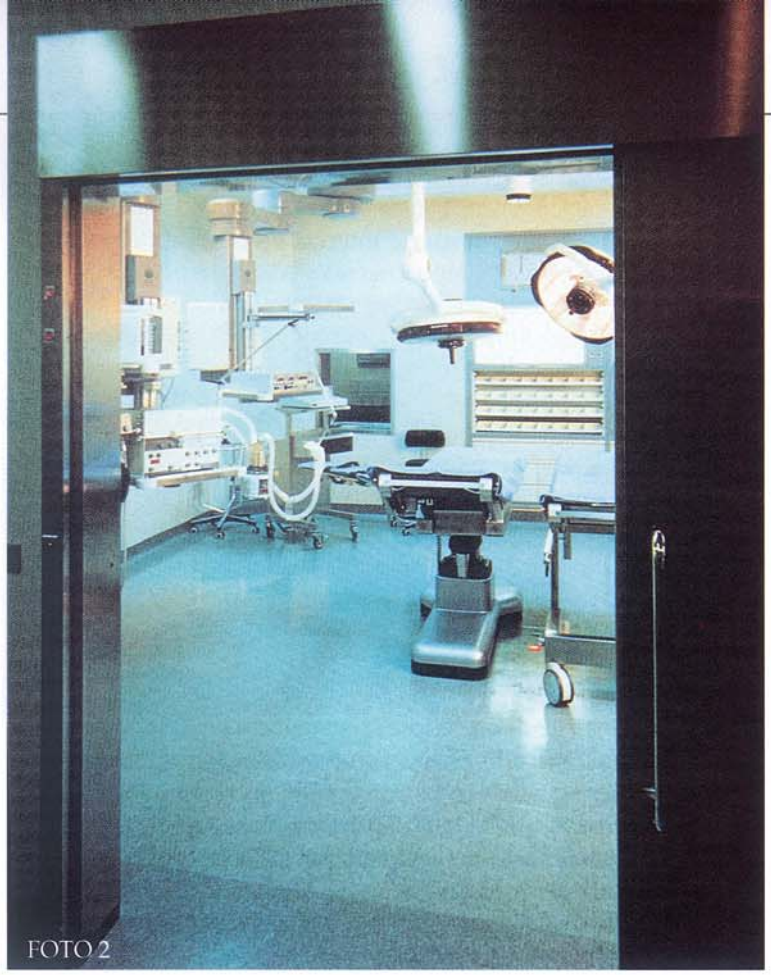

FOTO 2

L'Istituto, una società di diritto privato a carattere no profit, garantisce prestazioni di alta qualità all'avanguardia scientifica e tecnica, svolgendo un ruolo di primaria importanza nella collaborazione scientifica tra gli Istituti Oncologici di tutta Europa. I soci dell'IEO sono un gruppo di Società Industriali e Finanziarie italiane: per Statuto gli eventuali profitti vengono totalmente reinvestiti in ricerca.
Convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, l'IEO è quindi elemento nuovo nel panorama sanitario italiano, con l'obiettivo di attivare programmi di ricerca di alto livello. E proprio gli aspetti innovativi intrinseci alle sue funzioni, così come la grande specificità e complessità dell'opera, ne fanno uno dei più riusciti esempi della "filosofia" di lavoro Cogefarimpresit, l'impresa capocommessa.
Nato dall'impegno di numerose équipe di specialisti in stretta collaborazione con il committente, l'Istituto è stato costruito con tecnologie edili d'avanguardia e realizzato nella sua globalità con la formula "chiavi in mano": dal progetto architettonico alla definizione degli arredi, dalla fornitura delle più avanzate attrezzature medicali all'installazione degli impianti tecnici, fino alle finiture interne più dettagliate. Alle notevoli difficoltà operative incontrate sia in fase di progettazione che di realizzazione, si è saputo rispondere con soluzioni efficaci e tempestive, arrivando a una progettazione "in diretta" dell'opera con continue migliorie spaziali, funzionali, impiantistiche utili all'ottimizzazione delle attività del centro.

Accorgimenti scientifici in un ambiente quasi "domestico"

Perfettamente integrato nell'ambiente circostante, l'edificio si ispira, nello stile, nei colori e nei materiali, alle vecchie cascine lombarde: il recupero di questa immagine tradizionale è stato ottenuto con l'applicazione di tecnologie innovative e metodologie applicative spesso messe a punto in cantiere.
All'interno le soluzioni adottate sono modernissime e orientate alla massima funzionalità, razionalizzazione ed efficienza dell'attività ospedaliera e di ricerca. In questo contesto di tipo alberghiero volutamente riaffiora tutta la grinta tecnologica di un istituto di ricerche, con chiari tratti di serietà, competenza ed eccellenza scientifica: in un ambiente così concepito ogni dettaglio è studiato con minuzia e precisione, perché qui tutto deve funzionare perfettamente. Un particolare accorgimento volto alla cura della vivibilità comprende, per esempio, pareti rinforzate con calcestruzzi baritici e lastre di piombo che permettono ai malati in trattamento endocavitario di soggiornare ai piani di degenza invece che nei normali bunker dei reparti radioterapici.
La realizzazione e il trattamento di strutture con tale grado di specializzazione ha quindi richiesto la presenza dei migliori specialisti nel campo dell'edilizia.
Grande attenzione è stata riservata alla vivibilità degli spazi, sia quelli di lavoro che di ricezione e di cura, per offrire alla struttura nel suo insieme un aspetto più residenziale e alberghiero che ospedaliero. Si è infatti cercato di creare un ambiente rasserenante, quasi "domestico", lontano dalla freddezza e dall'anonimato tipici delle strutture ospedaliere, per offrire a personale e degenti un'elevata qualità di vita e di lavoro. Il malato, riconosciuto nella sua integrità psicofisica e nella sua "fragilità" emotiva, si muove in spazi accoglienti, famigliari, tra ampie vetrate prospicienti il patio e pareti con mattoni faccia a vista.
Nello studio delle finiture interne, per esempio, sono stati usati materiali tipici delle abitazioni quali il legno, il mattone a vista e il granito non levigato ma trattato a

FOTO 3

fiamma, la tappezzeria vinilica con l'effetto del rivestimento in carta, il pavimento vinilico, le superfici metalliche verniciate, eliminando la vista dell'alluminio naturale e dell'acciaio inox. Per accentuare la familiarità del luogo, inoltre, sono stati usati materiali opachi, eliminando il colore bianco, sinonimo di igiene e di retorica ospedaliera, e utilizzando diffusamente i colori grigio e beige, dalla camera di degenza fino alla sala operatoria, in modo da limitare gli stimoli di paura o di pericolo ai cambi di reparto.

Progetto e realizzazione

Nel settembre 1988 il Consiglio di Amministrazione dell'IEO investe la società Impresit del ruolo di "Consultant Contractor", la quale provvede alla stesura del progetto di massima in collaborazione con un gruppo di medici incaricati dall'Istituto e in accordo con il programma sanitario predisposto dal Comitato Scientifico dell'IEO. Nel settembre 1990 viene rilasciata la Concessione edilizia dal Comune di Milano. Nel dicembre 1990 il Consiglio di Amministrazione dell'IEO investe la Società Impresit (divenuta Cogefarimpresit Impregilo) del ruolo di "Genera1 Contractor". Nel giugno 1991 vengono ottenuti tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori. I lavori di costruzione vengono completati nell'agosto 1993. L'Istituto viene successivamente attrezzato, arredato ed informatizzato e, nella primavera del 1994, entra in funzione.
L'edificio ospedaliero realizzato è un organismo compatto, pressoché quadrilatero, impostato su due patii interni destinati a giardino che, attraverso i successivi diaframmi vetrati delle halls di reception, sviluppano una continuità fra l'ambiente circostante e lo spazio interno. Esso è costituito da tre piani fuori terra e da un piano interrato. Alla base dell'edificio è previsto inoltre un piano tecnico dove l'impiantistica che serve il complesso è completamente ispezionabile. Nell'interrato trova spazio un ampio parcheggio per i dipendenti.

Specialisti in contract ospedaliero

La Liuni e la Mapei, aziende leader nel settore delle pavimentazioni e dei rivestimenti, altamente specializzate anche nei materiali per il settore ospedaliero, hanno fornito prodotti specifici per portare a termine i lavori di posa di pavimentazioni e rivestimenti murali dell'Istituto.
Per la realizzazione di quest'opera di fama mondiale sono stati impiegati prodotti altamente tecnologici, che si adattano alle particolari esigenze di un settore specialistico, dove sono richieste specifiche qualità di affidabilità, funzionalità e sicurezza del prodotto.
Complessivamente sono stati posati oltre 16.000 m^2 di pavimentazioni (15.000 m^2 di pvc e 1.300 m^2 di moquette) e 29.000 m^2 di rivestimento murale.
Le superfici sono state trattate con PRIMER G, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa, allo scopo di eliminare cause di distacco e per uniformare la capacità assorbente del sottofondo. Sul sottofondo così trattato è stato eseguito uno strato rasante con PIANOCEM MEDIO e uno con PIANOCEM FINE, livellanti cementizi di facile stesura che presentano buona resistenza a compressione, a flessione, alle impronte e ad abrasione, entrambi additivati con LIVIGUM, lattice a base di resine sintetiche che migliora l'adesione e la resistenza meccanica.
La gran parte delle pavimentazioni è stata realizzata in vinilico biomogeneo a base di granuli colorati in pvc rigido modificato, flessibile e saldabile, additivato con cariche silicee e supportato da uno strato di pvc omogeneo, stabilizzato e plastificato. Per posare il pvc è stato scelto ADESILEX V4, adesivo acrilico universale in dispersione acquosa, che ha permesso di ottenere, con una semplice spalmatura, un'adesione e una coesione elevatissimi. ADESILEX V4 non è infiammabile, non contiene sostanze tossiche, possiede un buon tack iniziale e, dopo soli 10 minuti (a +23°C), è idoneo a ricevere ogni tipo di pavimento e rivestimento resiliente. Questa soluzione risulta particolarmente adatta agli ambienti ospedalieri, quali sale operatorie, radiologia, anestesia, eccetera in quanto offre le più alte qualità di sicurezza, antistaticità, igiene, resistenza all'usura e agli agenti chimici e ininfiammabilità (certificato Classe 1 di reazione al fuoco).
Nelle sale operatorie, dove è richiesta una maggiore attenzione alla sicurezza, soprattutto in termini di elettricità statica da "scaricare" al terreno, è stata utilizzata la versione conduttiva sia del vinile biomogeneo, additivato con carbon black, sia dell'adesivo: l'uso della versione appositamente studiata e messa a punto dai Laboratori di R&S Mapei per questo tipo di applicazioni, che si chiama ADESILEX V4 CONDUTTIVO, ha infatti assicurato la conducibilità elettrica della pavimentazione. Infatti, dopo aver incollato la piattina di rame con ADESILEX VZ CONDUTTIVO, adesivo policloroprenico in solventi a doppia spalmatura e con capacità conduttive, è stato posato il vinile biomogeneo con ADESILEX V4 CONDUTTIVO, ottenendo così una pavimentazione conduttiva al 100%.
Per alcune zone dell'edificio, destinate a compiti di

FOTO 4

rappresentanza o dibattito, come la sala auditorio, si è invece preferito impiegare una pavimentazione tessile: per questo intervento è stata scelta una moquette a velluto in poliammide 100% per traffico intenso, antistatica permanente, antimicrobica, antitossica, senza formaldeide, certificata Classe 1 di reazione al fuoco. Per la posa di questa pavimentazione è stato selezionato ADESILEX F57, adesivo a base di resine sintetiche in alcool per pavimenti e rivestimenti tessili, che presenta un'ottima presa iniziale e, a essiccazione avvenuta (circa 24 ore), assicura un'elevata adesione finale, tale da sopportare un intenso traffico pedonale. Il design e una gamma di colori d'avanguardia creano un grande effetto decorativo anche nel caso del rivestimento murale in poliuretano, spalmato su tessuto, un prodotto a effetto nebulizzato che associa grandi caratteristiche decorative a garanzie di igiene e sicurezza, resistenza e lavabilità. La qualità nella posa di questo rivestimento è stata assicurata dall'uso di ADESILEX MT32, adesivo in dispersione acquosa a spalmatura semplice, non infiammabile e senza sostanze tossiche. Applicato a pennello dietro ai teli di rivestimento, ADESILEX MT32 ha assunto una scorrevolezza tale da permettere la posa del rivestimento anche con la semplice pressione della spatola direttamente sul cartongesso di sottofondo.

Con la realizzazione dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano la Liuni, che abitualmente utilizza prodotti Mapei per la posa, si è confermata azienda leader altamente specializzata anche nelle forniture più esigenti per il settore ospedaliero, attenta alle esigenze specifiche dell'intervento, in grado di fornire un'assistenza completa in fase di progettazione, scelta e posa dei materiali, garantendo un vero e proprio servizio "chiavi in mano".

Si ringrazia la Liuni SpA che ha fornito infomazioni e foto per questo articolo

Le schede tecniche dei prodotti citati in questo articolo sono contenute nel raccoglitore Mapei numero 2 "Linea resilienti".

SCHEDA TECNICA

Istituto Europeo di Oncologia – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – Milano, Tel. 02-574891

Anno di costruzione: 1993 – 1994
Committente: Istituto Europeo di Oncologia
Progettisti e direzione lavori:
arch. A. Gorgerino e arch. E. Purchiaroni
Impresa: Cogefarimpresit Costruzioni Generali SpA
Fornitura materiali e impresa di posa: Liuni SpA
Materiali di rivestimento:
pavimento in pvc Esadur Lucido (15.000 m²)
moquette coll. Liuni - disegno Linic (1.300 m²)
rivestimento murale Nebulé (29.000 m²)

Prodotti Mapei per i sottofondi:
PRIMER G
PIANOCEM MEDIO
PIANOCEM FINE
LIVIGUM
Prodotti Mapei per la posa del pvc:
ADESILEX V4
ADESILEX V4 CONDUTTIVO
Prodotto Mapei per la posa del tessile:
ADESILEX F57
Prodotto Mapei per la posa del rivestimento murale:
ADESILEX MT32
Prodotto Mapei per la posa della piattina in rame:
ADESILEX VZ CONDUTTIVO

Coordinamento Mapei: Davide Ottolini